

Roma, 12.03.2008 Scuola Ufficiali Carabinieri.

Ore 18,00 incontro con l'amministratore delegato della Fiat Dott. Sergio Marchionne sul tema della "LEADERSHIP".

Sono presenti alla conferenza, il Comandante Generale dell'Arma, il Vice Comandante Generale, il Capo di Stato Maggiore del C.G.A. con i capi Reparto, unitamente a tutti i vertici dei Comandi dislocati nella Capitale, una folta rappresentanza di Ufficiali frequentatori dei corsi in atto tenuti presso l'istituto predetto. Sono altresì presenti i Presidenti dell'A.N.C, dell'O.N.A.O.M.A.C con alcuni alti Ufficiali Generali, in quiescenza, residente nella Capitale. Una delegazione del Co.Ce.R.e del Coir delle Scuole.

Dopo una breve introduzione del Comandante della Scuola Gen. Div. Iadanza prende la parola il Dott. Marchionne che ricorda la sua infanzia vissuta all'interno delle Caserme dell'Arma con il proprio genitore Maresciallo dei Carabinieri. Ricorda che da bambino era suo desiderio quello di entrare alla scuola militare della Nunziatella per proseguire in Accademia e quindi diventare Ufficiale dei Carabinieri .Desiderio non realizzato in quanto nel 1966 a 14 anni dovette trasferirsi in Canada dove i genitori avevano scelto di vivere. L'illustre manager, ricorda come i valori umani appresi all'interno dell'Arma gli siano serviti, nel corso degli anni, per diventare un dirigente d'azienda di livello internazionale, con i successi conseguiti che gli vengono riconosciuti dai management di tutto il mondo. Il Carabiniere è un modo di essere oltre che di appartenere. Il Dott .Marchionne proseguendo nel suo intervento tiene a precisare che non si sente, per niente un professore e ricorda quando assunse la carica di amministratore delegato, la Fiat perdeva circa due miliardi al giorno compresi i festivi ed il pessimismo con il quale fu accolto.

Il nuovo corso della prima industria del paese e quindi il successo era dovuto all'opera di uomini dei quali va sfruttata la potenzialità, la credibilità, l'affidabilità per cui non si può essere mediocri per avere la fiducia dei mercati , ricorda che le promesse fatte vanno sempre mantenute e che bisogna avere il coraggio di cambiare le cose quando vanno bene. Concludendo il suo intervento, rivolto ai presenti afferma: "**L'ARMA E LA FIAT SIAMO PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA CRESCITA DEL NOSTRO PAESE**"

Dopo l'esposizione del Dott. Marchionne, accolta con tantissimi applausi e il consenso dei presenti, prende la parola il Comandante Generale dell'Arma il quale a nome di tutti i Carabinieri ringrazia il manager e fa presente che l'istituzione è orgogliosa di avere tra le proprie file, anche se all'interno dell'A.N.C uomini come il Dott .Marchionne.

L'incontro prosegue con l'intervento di alcuni dei presenti che rivolgono domande all'illustre ospite su temi di attualità'.

Antonio RIZZO, Giovanni MOLA, Giuseppe LA FORTUNA Delegati Cocer.